



Mediterranean Inclusive Schools – MEDIS
Materiale didattico

Giornata internazionale della lingua madre

Bulgaria

Sezione n.1: Presentazione

La buona pratica qui presentata è una tradizione della *First English Language School* di Sofia, una delle migliori scuole bulgare frequentata non solo da studenti locali, ma anche figli di diplomatici e migranti. Gli studenti della scuola hanno l'opportunità di imparare l'inglese e scegliere una seconda lingua straniera fra tedesco, spagnolo, francese e russo. Dal momento che si tratta di una scuola attenta alla formazione linguistica, ogni madrelingua è ritenuta importante e viene celebrata nel corso di una giornata speciale che si tiene ogni febbraio.

I docenti presentano dei racconti o delle opere letterarie scritte in bulgaro agli studenti di origine straniera. Questi hanno del tempo per scegliere i brani che più preferiscono e tradurli nella loro lingua. Ciascun allievo lavora con un gruppo di studenti locali che lo/la aiuteranno illustrando il significato di alcune parole. Il gruppo ha anche il compito di preparare una breve rappresentazione teatrale del brano prescelto. La preparazione richiede parecchi mesi. Nel corso della giornata internazionale della lingua madre, ciascun allievo migrante presenta la sua traduzione, quindi mette in scena il brano originale insieme ai compagni.

La buona pratica permette di preservare le tradizioni orali dei Paesi di origine e metterle in scena di fronte a un pubblico differente. Si basa sul presupposto che lo *storytelling* può contribuire a migliorare le competenze comunicative, la capacità di relazionarsi agli altri, stimolare l'apprendimento delle lingue e promuovere la costruzione di reti sociali. Allo stesso tempo, i migranti possono anche confrontarsi con le storie del Paese ospitante e vivere un processo di arricchimento culturale.

Sezione n.2: Risorse

Per mettere a punto questa buona pratica, occorrono:

- libri da leggere;
- dizionari;
- aule;
- computer con accesso a internet;
- un palco;
- dei costumi;
- un impianto di amplificazione;
- risorse umane (docenti di lingua e letteratura; studenti locali; un regista; il pubblico).

Sezione n.3: Durata

La buona pratica può essere realizzata una volta all'anno per far sì che gli studenti abbiano abbastanza tempo per comprendere l'opera letteraria e preparare lo spettacolo.

Sezione n.4: Risultati attesi

Grazie a questa buona pratica, potrai:

- stimolare l'apprendimento della lingua del Paese ospitante;
- promuovere gli scambi culturali;
- incoraggiare il senso di appartenenza degli studenti stranieri alla comunità ospitante.

Sezione n.5: Valutazione

In che modo è possibile adattare questa buona pratica al tuo contesto?

Di quali competenze devono essere in possesso i docenti di lingua e letteratura?

Di quali competenze dovrebbero essere in possesso i docenti di lingua e letteratura?

La scuola dispone degli spazi necessari? Se no, dove potrebbero svolgersi le attività?

Che tipo di attrezzatura occorre? Nel caso in cui la scuola non disponga dell'attrezzatura necessaria, dove potrebbe reperirla?

La scuola dispone di professionisti che possano occuparsi di questa attività?

Gli studenti locali sarebbero disposti ad aiutare i compagni nella preparazione dell'attività?

In che modo è possibile includere questa buona pratica nel piano dell'offerta formativa della scuola?